



COMUNE DI BASSIANO

PROVINCIA DI LATINA

Via Aldo Manuzio, 119 – 04010 Bassiano (LT)

Tel. 0773 355226 – Fax 0773 355013

www.comune.bassiano.lt.it

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

☐ ORIGINALE ☐ COPIA

SEDUTA :

☐ Pubblica ☐ Non Pubblica

N.

SESSIONE :

X Ordinaria Straordinaria Urgente

Data Settembre.2013

CONVOCAZIONE :

1°

2°

OGGETTO:

Servizio di distribuzione del gas naturale - Delega funzioni al Comune di Latina e nomina referente.

L'anno duemila....., il giorno, del mese di, alle ore, nella residenza comunale, in apposita sala, regolarmente convocati, all'appello nominale risultano i Signori consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Presenti	Assenti	N.	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	Guidi Domenico			6	Palombo Bruno		
2	Onori Giovanbattista			7	Gnessi Alessandro		
3	Sulpizi Domenico						
4	Cacciotti Costantino						
5	Coluzzi Giovanna						

Fra gli assenti sono giustificati i Signori

consiglieri Presiede il Sig. Costantino Cacciotti, nella sua qualità di Presidente del Consiglio

Partecipa alla seduta la D.ssa Avv. Daniela Falso, Segretario comunale, anche con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, essendo presenti n. consiglieri su n. consiglieri in carica, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente, quindi, dichiara aperta la discussione sull'argomento inserito all'ordine del giorno, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione da parte:

☐ del Segretario comunale, in ordine alla regolarità tecnica;

☐ del Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;

del Responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile,

è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

OGGETTO: Servizio di distribuzione del gas naturale - Delega funzioni al Comune di Latina e nomina referente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, recante norme comuni per il mercato interno del gas;

la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, che stabilisce disposizioni per il settore energetico atte a garantire la tutela della concorrenza e dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali ed in particolare l'articolo 1, comma 2, lettera c), secondo cui le attività di distribuzione di gas sono attribuite in concessione secondo le disposizioni di legge;

il decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159 convertito, con modificazioni, in legge 29 novembre 2007, n. 222, avente ad oggetto interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale;

il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

la legge 4 giugno 2010, n. 96 concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee - Legge comunitaria 2009;

il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93, recante, fra l'altro, l'attuazione della direttiva 2009/73/CE concernente il mercato interno del gas naturale;

il decreto interministeriale del 19 gennaio 2011 emanato tra il Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, sulla determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale (11A04461);

il decreto interministeriale del 21 aprile 2011 emanato tra il Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del D.Lgs. n. 164/2000 (11A95511);

il decreto interministeriale del 18 ottobre 2011 emanato tra il Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, sulla determinazione dei Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale del settore della distribuzione del gas naturale (11A14284);

il decreto interministeriale n. 226 del 12 novembre 2011 emanato tra il Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Coesione territoriale, recante *"Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in attuazione dell'articolo 46 bis del D.L. n. 159/2007, convertito in legge con modificazioni dalla legge n. 222/2007"* (12G0010);

Preso atto

che, con il decreto del 19 gennaio 2011, è stata effettuata una prima suddivisione del territorio nazionale, individuando *"gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare e l'affidamento del servizio di distribuzione del gas"* in un numero complessivo di 177 e rinviando ad un successivo decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con

il Ministro per i rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, l'indicazione dei Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale;

che, con successivo decreto del 18 ottobre 2011, sono stati individuati i Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale, individuando, nell'allegato 1 del decreto medesimo, n. 33 Comuni facenti parte dell'ambito territoriale di Latina;

che, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di cui al D.M. n. 226/2011, è previsto di demandare, da parte degli Enti Locali concedenti, al Comune capoluogo di provincia, qualora appartenente all'ambito, o la Provincia negli altri casi, il ruolo di stazione appaltante, così come definito dall'art. 1, comma 1, lett. m) del Regolamento, per la gestione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione di gas in forma associata, secondo la normativa vigente in materia di Enti Locali;

che, nel caso della provincia di Latina, il capoluogo è il Comune di Latina e che pertanto va a questo demandato, da parte degli Enti Locali appartenenti al relativo ambito territoriale, il ruolo di stazione appaltante;

che, ai sensi dell'art. 2, comma 5, al fine di attribuire alla Stazione appaltante la funzione di controparte del contratto di servizio è prevista espressa delega degli Enti Locali concedenti;

Ritenuto

a tal fine, necessario, quale Comune appartenente all'ambito territoriale di Latina, procedere al conferimento al Comune di Latina del ruolo di stazione appaltante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento de quo, nonché delega, in quanto espressamente richiesta, per le funzioni di cui al comma stesso articolo;

Rilevato

che le attività assegnate dal legislatore nella materia in oggetto, con particolare riferimento alle incombenze di cui al Regolamento di cui al D.M. n. 226/2011, si presentano notevolmente complesse ed articolate, richiedendo, da parte degli Enti Locali concedenti e dei Comuni con ruolo di stazione appaltante, la conoscenza specialistica di materie interdisciplinari, correlate alla distribuzione del gas naturale secondo i nuovi schemi normativi e territoriali di cui alla vigente disciplina;

che, in particolare, le attività di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del Regolamento di cui al D.M. n. 226/2011, per l'espletamento delle quali si rende necessario ricorrere a professionalità specifiche da individuare anche a mezzo delle procedure dell'evidenza pubblica;

Preso atto, altresì

dell'esigenza manifestata dal Comune Capoluogo in sede di conferenza del 9 luglio 2012, di individuare e nominare, per ciascun Ente di appartenenza all'ambito, un soggetto con funzioni di referente unico per il raccordo, con il Comune medesimo, di tutte le attività procedurali necessarie per l'espletamento delle funzioni assegnate alla stazione appaltante ed alle altre di cui al presente atto;

Visto

l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., di disciplina delle attribuzioni del Consiglio ed individuazione delle relative competenze;

l'art. 50 del citato decreto, ad oggetto l'individuazione delle competenze del Sindaco;

lo Statuto Comunale;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente deliberato,

- 1- di prendere atto dell'ambito territoriale di appartenenza, Ambito di Latina, come individuato nell'Allegato 1 al Decreto Interministeriale del 18 ottobre 2011;
 - 2- di dare mandato al Sindaco, quale Rappresentante Legale dell'Ente e nell'espletamento delle funzioni attribuite dalla legge, di demandare al Comune di Latina, quale capoluogo di provincia e quindi legittimato ope legis, il ruolo di stazione appaltante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento di cui al D.M. n. 226/2011;
 - 3- di conferire delega espressa per le funzioni di cui ai commi 4 e 5 del citato articolo 2;
 - 4- di conferire delega per l'individuazione di professionalità specifiche da individuare anche a mezzo delle procedure dell'evidenza pubblica, per l'espletamento delle attività come specificate in premessa ed ulteriori eventualmente necessarie;
 - 5- di nominare quale Referente Unico per il raccordo con il Comune di Latina, Stazione Appaltante, in merito a tutte le attività endoprocedimentali necessarie per l'espletamento delle attribuzioni di cui alla presente delibera, il seguente nominativo:
Arch. Stefano Peruzzo, in qualità di responsabile dell'U.T. comunale
- Il soggetto nominato, nell'ambito delle funzioni e responsabilità attribuite in connessione al presente provvedimento, è anche responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Si trasmetta copia della presente delibera al Sindaco del Comune di Latina, per i successivi e consequenziali atti ed adempimenti di competenza.

Con separata votazione, resa nei modi di legge, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 del TUEL.